1° Supplemento al N° 286 della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (19 ottobre 1867)

Vendita dei beni provenienti dall'asse ecclesiastico, autorizzata colla legge 15 agosto 1867, n° 3848

AVVISI D'ASTA

DIREZIONE DEMANIALE DI ANCONA

Si avverte il pubblico che alle ore 9 antimeridiane del giorno di mercoledì 30 ottobre corrente si procederà nell'ufficio di registro di Amelia coll'intervento dei rappresentanti la Commissione provinciale e l'amministrazione finanziaria alla vendita per mezzo di pubblica gara, col metodo della candela vergine, degli stabili infradesignati le cui tabelle estimative, debitamente approvate dalla Commissione prelodata in seduta dei giorni 12, 13, 15 e 18 settembre scorso, furono pubblicate nella *Gazzetta dell'Umbria* del giorno 28 settembre ultimo.

L'estratto delle medesime tabelle coi relativi documenti ed il capitolato d'asta sono ostensibili presso il suddetto ufficio di registro di Amelia.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il deposito del decimo per essere ammesso all'incanto potrà effettuarsi in qualsiasi cassa dello Stato; quello invece delle spese dovrà eseguirsi nella cassa dell'ufficio del registro di Amelia.

Il decimo del prezzo d'aggiudicazione e l'importo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili sarà versato nella cassa dell'anzidetto ufficio.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore:

Per i lotti 1, 2, 8, 10, 11, 12, 17 e 18 . . . . di L. 10
Per i lotti 7, 9, 13, 15, 16 e 19 . . . . » 25
Per il lotto 14 . . . . » 50
Per i lotti 3, 4, 5 e 6 . . . . » 100

La vendita resta inoltre vincolata a tutte le condizioni apparenti dal capitolato ed a quelle imposte dal regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

Ancona, li 10 ottobre 1867.

Il Direttore demaniale
Banchetti.

Numero d'ordine	Numero della tabella C	Comune in cui sono situati i beni	Designazione dei beni da vendere	Prezzo		Deposito necessario	
				estimativo dei fondi	presuntivo delle scorte e cose mobili	Per concorrere all'asta	Per spese
1	9	Amelia	Terreno in vocabolo *San Giovanni* o *Nocicchio*, tenuto a colonia, di qualità seminativo, vitato, alberato, della superficie di are 39, distinto in mappa col numero 79, dell'estimo di lire 196 84.	478 74	»	48 »	30 »
2	10	Id.	Terreno prativo, in vocabolo *Le Rote*, tenuto ad economia della superficie di ettari 2, distinto in mappa col numero 515, dell'estimo di lire 50	138 16	»	14 »	10 »
3	11	Id.	Terreno colonizzato da Carlo Managli, in vocabolo *Valli*, di qualità seminativo, alberato, vitato, pascolivo e prativo, con casa colonica, della superficie di ettari 28, distinto in mappa coi numeri 149, 150, 318, 319 e 410, dell'estimo di lire 5102	14,113 60	1,310 85	1,412 »	510 »
4	12	Id.	Podere colonizzato da Antonio Costantini, in vocabolo *Rotta*, di qualità seminativo, alberato, vitato, pascolivo, boschivo e prativo, con casa colonica, della superficie di ettari 70, distinto in mappa coi numeri 385 al 393, 398, 598, 638 al 644, dell'estimo di lire 10,032 30	27,756 40	2,580 26	2,776 »	1,100 »
5	13	Id.	Podere colonizzato da Vincenzo Sensini, in vocabolo *Farrattino*, di qualità seminativo, alberato, vitato, olivato, pascolivo e boschivo, con casa colonica e stalle annesse, della superficie di ettari 72, distinto in mappa coi numeri 767 al 769, 774 al 782, 788 e 794, dell'estimo di lire 5165	14,289 87	1,165 38	1,429 »	510 »
6	14	Id.	Podere colonizzato da Pietro Cartocini, in vocabolo *San Benedetto*, di qualità seminativo, alberato, vitato, olivato, pascolivo e boschivo, con due case coloniche e due stalle separate, ed altra piccola casetta, della superficie di ettari 99, distinto in mappa coi numeri 5, 7, 11 al 18, 56, 197, 198, 201 al 204, 408, 409, 415 e 470, dell'estimo di lire 13,289 56	36,620 35	2,831 84	3,663 »	1,400 »
7	15	Id.	Terreno colonizzato da Giovanni Pagliari, in vocabolo *Camerata*, di qualità seminativo, pomato, vitato, sparso di pochi olivi, con casa colonica, composta di 3 vuoti, della superficie di ettari 1 74 4, distinto in mappa coi numeri 143, 144 e 145, dell'estimo di lire 1634 83	3,341 59	»	335 »	160 »
8	16	Id.	Terreno prativo, in vocabolo *Pozzaricche*, tenuto in affitto, della superficie di are 87 e centiare 1, distinto in mappa coi numeri 360, 61 e 62, dell'estimo di lire 405 32	1,880 46	»	189 »	80 »
9	17	Id.	Terreno in vocabolo *Cernachiete*, tenuto in affitto, di qualità seminativo, alberato, vitato, olivato, pomato, con casa colonica, della superficie di ettari 2 64 06, distinto in mappa coi numeri 95, 96 e 97, dell'estimo di lire 1305 71	3,123 88	»	313 »	120 »
10	18	Id.	Terreno in vocabolo *Coste della Valle*, tenuto in affitto, di qualità sodivo, olivato, della superficie di are 71, distinto in mappa col numero 220, dell'estimo di lire 64 58	154 78	»	16 »	10 »
11	19	Id.	Terreno in vocabolo *Speconi*, tenuto in affitto, di qualità arativo, olivato, della superficie di ettari 1 34 2, distinto in mappa col numero 211, dell'estimo di lire 561 15	1,314 36	»	135 »	80 »
12	20	Id.	Terreno in vocabolo *Montenero*, tenuto in affitto, di qualità seminativo, olivato, vitato, della superficie di are 44 e centiare 5, distinto in mappa col numero 475, dell'estimo di lire 309 90.	761 42	»	77 »	30 »
13	21	Id.	Terreno in vocabolo *Trinità dell'Alto*, tenuto in affitto, di qualità seminativo, vitato, pomato, sodivo e selvato, con casa colonica, della superficie di ettari 4 88 3, distinto in mappa coi numeri 845 all'852, dell'estimo di lire 1786 50	4,255 16	»	426 »	180 »
14	22	Id.	Terreno in vocabolo *Ricolta*, tenuto in affitto, di qualità seminativo, vitato, olivato, pomato, sodivo, selvato, con casa colonica, della superficie di ettari 6 03 5, distinto in mappa coi numeri 794, 795 e 796, dell'estimo di lire 2331 70	5,601 96	»	561 »	210 »
15	23	Id.	Terreno in vocabolo *Crispino*, tenuto in affitto, di qualità alberato, vitato con gelsi, della superficie, di ettari 1, are 73 e centiare 3, distinto in mappa coi numeri 702 e 705, dell'estimo di lire 1062 40	2,158 18	»	216 »	100 »
16	24	Id.	Terreno in vocabolo *Pettovilla*, tenuto in affitto, di qualità seminativo, vitato, olivato, pascolivo, con casa colonica, della superficie di ettari 2, are 32, distinto in mappa coi numeri 415 e 416, dell'estimo di lire 1239 56	2,970 90	»	298 »	120 »
17	25	Id.	Terreno in vocabolo *L'Inferno*, tenuto in affitto, di qualità seminativo, sodivo, con poche quercie sparse, della superficie di ettari 1 4 66, distinto in mappa coi numeri 88 e 89, dell'estimo di lire 94 66	187 53		19 »	20 »
18	26	Id.	Terreno in vocabolo *Via Piana*, tenuto in affitto, di qualità seminativo, vitato, pomato, della superficie di are 58 e centiare 2, distinto in mappa col numero 142, dell'estimo di lire 466 41	947 35	»	95 »	40 »
19	27	Id.	Terreno in vocabolo *San Secondo*, tenuto in affitto, di qualità seminativo, vitato, pomato, con casa colonica, della superficie di ettari 1 25 9, distinto in mappa, coi numeri 164 e 165, dell'estimo di lire 1393 78	2,831 48	»	284 »	120 »

3025

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI ALESSANDRIA

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 2 novembre p. v. avanti la sotto-prefettura di Alba, coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti, mediante pubblica gara e col sistema dell'estinzione della candela vergine, per l'aggiudicazione al miglior offerente dei beni infradescritti passati al demanio in forza delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto ultimo scorso, componenti il lotto 6 dell'elenco 1; 11 e 22 dell'elenco 3; 12 dell'elenco 4; 1 dell'elenco 9, già stati pubblicati, i quali elenchi e gli estratti delle tabelle, insieme ai relativi documenti e capitolati d'asta, trovansi ostensibili in ogni giorno presso la prefettura suddetta dalle 9 del mattino alle 4 pomeridiane.

Numero dei lotti	Comune ove sono situati i beni	Descrizione dei beni	Importo del prezzo sul quale verrà aperta l'asta	Decimo del prezzo da depositare per essere ammessi all'asta	Importo delle spese da depositarsi dopo l'aggiudicazione	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
			1	2	3	4
		Elenco primo.				
6	Alba	1. Appezzamento a campo, detto Madonna degli Angeli, proveniente dal decanato V° dignità del capitolo d'Alba; confina con Gaveglio Pietro, beneficio di San Luca, la strada d'Acqui, la ferrovia e la via vicinale. Trovasi distinto nella sezione G coi numeri di mappa 108, 109, colla superficie di ettari 2, 53, 94. 2. Appezzamento prato, nella regione Schellina Alta, proveniente dal suddetto decanato che confina colla strada vicinale, i beni della parrocchia di Neviglie, quelli della cantoria della cattedrale e quelli del seminario vescovile, alla sezione X, numeri di mappa 131, 132, colla estensione di ettari 0, 57, 15.	10,008 80	1,000 88	350 »	100 »
		Elenco terzo.				
11	Id.	Prato in cinque liste coi numeri di mappa 211, 212, 213, 214, nella regione Bussoletta proveniente dall'arcidiaconato della cattedrale d'Alba, della superficie di ettari 4, 33, 30.	14,174 85	1,417 48	495 »	100 »
22	Id.	Corpo di cascina, con casa entrostante, composta di campi, prati e vigne nelle regioni Ramarelle, Malavolta, Carpenetta e Reguardie, in mappa ai numeri 127, 222, 47, 125, 224, 278, 1, 60, 68 e 65, di ettari 7, 62, 18, proveniente dall'arcidiaconato della cattedrale d'Alba.	7,331 84	733 20	257 »	50 »
		Elenco quarto.				
12	Id.	1. Una casa rustica, composta di piano terreno e piano superiore, nella regione Conia inferiore, proveniente dal canonicato di San Dionigi, nella cattedrale d'Alba, in coerenza degli stabili infradescritti e della strada vicinale, sezione D, al numero 93 di mappa, superficie are 08, 18. 2. Un appezzamento a prato, già campo, in detta regione e della medesima provenienza, in coerenza della suddetta casa, della Strada Vecchia, del signor Scaparone, Sola e dei beni della Mensa vescovile, sezione D, in mappa ai numeri 93, 94, superficie are 63, 53. 3. Pezza di terra e prato, nella regione Casa del Bocca, Boveniezza, proveniente come sopra e coerenti la strada vicinale vecchia, la strada provinciale da Alba a Bra ed il signor Don Mattia Botto, con bealera, sezione C, in mappa con parte dei numeri 283 e 299 1[2, superficie are 20, 25. 4. Altra pezza e prato nella regione suddetta e della stessa procedenza, coerenti Ressia Teobaldo, Magliano Vittore, Boffa Francesco e la strada provinciale, sezione C, in mappa ai numeri 394, 39, superficie are 29, 40. *NB.* I due ultimi fondi suddescritti sono soggetti al canone perpetuo di lire 3 50 a favore del marchese Alfieri di Sostegno, imposto pella bealera del valore capitale di lire 70.	6,797 60	679 80	238 »	50 »
		Elenco nono.				
1	Id.	Beni di provenienza del canonicato di San Dionigi nella cattedrale d'Alba, cioè: 1. Prato nella regione Conia inferiore, in coerenza d'altra pezza, della strada provinciale, del ritiro della Provvidenza, della strada vicinale, sezione D, dei numeri 99, 100 di mappa, superficie are 69, 38. 2. Pezza a prato, coerente altra pezza del canonicato, l'avvocato Giacinto Marchisio ed il capitolo della cattedrale, tramediata dalla strada provinciale, sezione D, numero 116, regione Riondello, di are 31, 24. 3. Campo stato diviso in due pezze dalla ferrovia, di cui la parte inferiore produttibile è in coerenza della strada ferrata suddetta, strada vicinale e di Ressia Teobaldo, di are 25 circa, e la superficie, per ora improduttiva, è fra le coerenze della ferrovia, della bealera del Mussotto, della strada vicinale, e del detto Ressia, di ettari 1, 46, sezione D, coi nnmeri 98, 99 e 100, e quindi in complesso di ettari 1, 71, 57 regione Conia inferiore. 4. Campo in catasto già prato, nella suddetta regione, coerenti la pezza di terra seguente, la strada vicinale ed altri, sezione D, numero 227, superficie ettari 0, 09, 14. 5. Campo in catasto già saliceto, nella suddetta regione, coerenti la strada vicinale, la bealera di Vaccheria, la Mensa vescovile e Calissano Giovanni, sezione D, numeri 238, 234, di ettari 0, 28, 67. 6. Campo in regione Riondello in parte Gorretto, coerenti la detta bealera, Magliano Vittoria vedova Malcotti, Gonella ed il fiume Tanaro, sezione D, numero 199, 228 e 229, ettari 1, 14, 30. In complesso i detti stabili sono della superficie di ettari 4, 24, 30.	9,828 53	982 85	315 »	50 »

Avvertenze.

Per essere ammesso agli incanti si dovrà comprovare d'aver depositato in una cassa dello Stato, e preferibilmente in quella dell'uffizio di registro nel cui distretto sono situati gli stabili qui sovra indicati, il decimo del prezzo dei lotti che si vogliono acquistare e che trovasi accennato a lato di ciascun lotto alla colonna 2ª. Tale deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico od in titoli di cui all'articolo 17 della legge 15 agosto 1867 al valore nominale.

L'aggiudicatario poi dovrà depositare per ogni lotto alla cassa del predetto ufficio entro dieci giorni decorribili da quello dell'aggiudicazione ed in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria la somma qui sovra parimente indicata nella relativa colonna 3ª accanto d'ogni lotto.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore dell'importo segnato per ciascun lotto nella colonna 4ª.

Tanto il prezzo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili, che i due ventesimi del prezzo di deliberamento dovranno essere pagati all'ufficio di registro del distretto in cui sono situati gli stabili aggiudicati entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione.

Gli altri diciotto ventesimi del prezzo saranno pagati in 18 eguali rate annuali, coll'interesse scalare del 6 per cento dal giorno dell'aggiudicazione.

Sarà dato l'abbuono del 7 per cento sulle rate anticipate all'atto del pagamento dei due primi ventesimi a saldo del prezzo di aggiudicazione, e l'abbuono del 3 per cento a chi anticipasse le rate successive entro due anni dal giorno pure dell'aggiudicazione.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

2937 Alessandria, 8 ottobre 1867.

Il direttore — **Ferrari.**

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Per vendita dei beni ecclesiastici pervenuti al demanio dello Stato, in virtù delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto ultimo scorso, n° 3848:

Il pubblico è avvisato che alle dieci del giorno ventotto ottobre 1867 si procederà nell'uffizio del registro di Sant'Agata dei Goti ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione, e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa, dei beni pervenuti al demanio dall'asse suddetto, situati nel comune di Sant'Agata dei Goti, e descritti nelle relative tabelle *C*, formanti l'elenco pubblicato nel supplemento n° 30 del *Nuovo Sannio*, Gazzetta provinciale di Benevento, in data 25 settembre 1867; quali documenti trovansi depositati nel suddetto uffizio procedente.

I beni che si pongono in vendita consistono:

N° d'ordine	Descrizione di ciascun lotto	Valore del fondo	Valore delle scorte da pagarsi separatamente	Offerte di aumento art. 102 reg. 22 agosto n° 3852	Spese approssimative da anticiparsi per essere ammesso agli incanti
1	Fondo seminatorio, diviso in due pezzi alla regione Olivella o Moliniello, confinante il primo colla strada Olivella e beni di San Biagio di Limatola, il secondo colla strada Antoniella e beni della parrocchia di Caiazzo	4,114 62	»	25 »	170 »
2	Fondo seminatorio alla strada Limata o Paduli, confinante colla strada pubblica, col vallone e beni di Forgione	2,262 67	»	25 »	105 »
3	Fondo seminatorio, in contrada Campo o Lenza, confinante colla strada pubblica e beni di Lannucci Pasquale	1,977 49	»	10 »	95 »
4	Fondo seminatorio, alla contrada Perasecca, confinante colla via pubblica e beni di De Luca ed Albanese	3,338 83	»	25 »	145 »
5	Bosco ceduo, castagnale, alla regione Puzzillo, confinante coi beni del signor Limato	898 29	»	10 »	60 »
6	Bosco al luogo detto *Longano*, confinante coi beni del signor Ferrara	1,143 35	»	10 »	68 »
7	Piccolo fondo seminatorio, alla regione Migliara, confinante colla strada pubblica e coi beni di Andrea Nuzzi	1,163 11	»	10 »	68 »
8	Piccolo oliveto alla regione Sacristia, confinante coi beni di Vincenzo Lorino e Giovanni Cece	1,025 95	»	10 »	65 »
9	Bosco alla regione Campo di Rosa, confinante col fiume Isclero e beni di Del Basso Domenico	2,013 02	»	25 »	95 »
10	Bosco alla contrada Finiero, confinante coi beni di Rustilli ed Alviggi.	3,453 39	»	25 »	140 »
11	Selva cedua, castagnale, nella regione Pezzillo, confinante coi beni di Murtilli Domenico e De Rosa Antonio	1,099 26	»	10 »	65 »
11	Masseria denominata *Montevergine*, confinante colla strada pubblica e beni di Rotariello Pasquale	16,822 89	»	100 »	590 »
13	Fondo seminatorio, arborato e fruttato, regione Santa Maria o Toniccllo, confinante colla via pubblica e col vallone	5,605 95	»	50 »	200 »
14	Fondo seminatorio, arbustato, alla regione Li Nuzzi, confinante colla via pubblica e beni degli eredi Fulco	2,440 69	»	25 »	120 »
15	Bosco ceduo, dell'età d'anni due, regione Montevergine, confinante col demanio e beni di Pasquale Ritoriello	240 38	»	10 »	38 »
16	Selva castagnale, fruttifera, regione Moniciello, o Santa Maria Toniciello, confinante col demanio nazionale ed altri	1,427 16	»	10 »	80 »
17	Fondo seminatorio, regione Palmentata, confinante col vallone e colla strada pubblisa	485 11	»	10 »	45 »
18	Due piccoli fondi seminatorii, regione Soriano, o Fagnano, confinanti col vallone e beni di Parisi Baldassare	2,762 87	»	25 »	122 »
19	Fondo seminatorio, arbustato, regione Capitone, confinante da tutte le parti coi beni del canonico Viscardi	3,257 99	»	25 »	140 »
20	Fondo seminatorio, regione Giardoni, confinante coi beni di Giuseppe Giaquinto e d'Alois, cinto da un lato di pioppi	6,441 43	»	50 »	230 »

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nella cassa della ricevitoria del registro di Santa Agata de' Goti, in danari od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prenderne visione in detto ufficio procedente.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Benevento, 10 ottobre 1867.

Pel segretario capo della prefettura
L. Sicca.

3022

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Il pubblico è avvisato che alle ore dieci antimeridiane del giorno 28 ottobre 1867 si procederà, in una delle sale dell'ufficio di prefettura, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione, e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa dei beni pervenuti al demanio dall'asse suddetto e descritti ai numeri 1, 2 e 3, tabella 12, 1 tabella 106, 1 e 2 tabella 3, 1 tabella 22, 1 tabella 33, elenco 1°, pubblicato nel supplemento del giornale di Napoli, numero 260, ed ai numeri 1 e 2 tabella 11, elenco 2°, pubblicato nel giornale di Napoli, numero 268, quali documenti trovansi depositati nell'ufficio della direzione demaniale.

I beni che si pongono in vendita consistono:

ELENCO 1°

Numero dell'elenco

105. — Lotto 1. Porzione della masseria vitata, arbustata e fruttata nel comune di Castellammare, luogo detto Savarito, di moggia 4.
» » 2. Altra porzione di detta masseria, ma con casa colonica, di moggia 7.
» » 3. Altra porzione di detta masseria, di moggia 4, 450.
83. Territorio di natura vigneto, fruttato e selvoso con fabbriche e comodi rurali, nel comune d'Ischia, luogo detto la Selvitella, di moggia 13.
112. — Lotto 1. Porzione del fondo rustico irrigatorio campese di prima classe, nel comune di Poggiomarino, luogo detto Longola, di moggia 11.
» » 2. Altra porzione di detto fondo, di moggia 11.
110. Casetta quasi diruta, contenente tre bassi, con piano superiore di quattro stanze, due giardinetti ed un magazzino con stanza superiore, nel comune di Sorrento, luogo detto San Cesareo o Marina piccola.
111. Giardinetto di passi 374 con casa di due stanze e cucina, nel suddetto comune luogo detto San Catello o Arcivescovado.

ELENCO 2°

59. — Lotto 1. Porzione del fondo rustico, nel comune di Castellammare, luogo detto Tavernola, denominato Cappella, di moggia 5, 27778.
» » 2. Altra porzione di detto fondo, di moggia 5, 4512.

L'asta sarà aperta sui seguenti prezzi d'estimo.

ELENCO 1.

		Offerta di aumento.	Spese in conto da anticiparsi dallo aggiudicatario.
105. — Lotto 1.	Lire 13,053 20	Lire 100	Lire 460
2.	» 21,388 45	» 100	» 735
3.	» 12,772 35	» 100	» 450
83. — Lotto	» 14,357 77	» 100	» 503
112. — Lotto 1.	» 23,947 86	» 100	» 819
» » 2.	» 21,646 11	» 100	» 743
110. — Lotto	» 2,943 81	» 25	» 126
111. »	» 3,376 47	» 25	» 140

ELENCO 2°

59. — Lotto 1.	» 20,848 »	» 100	» 717
» » 2.	» 19,791 »	» 100	» 682

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare nella cassa della ricevitoria demaniale di Napoli in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto uffizio di direzione demaniale.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Napoli, 12 ottobre 1867.

Il direttore compartimentale del demanio
Carignani.

3023

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Il pubblico è avvisato che alle ore 9 antimeridiane del giorno 28 andante, con la continuazione nel giorno 29 alla stessa ora, si procederà nell'uffizio del registro di Gaeta ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione, e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa, dei beni situati nel comune di Gaeta, pervenuti al demanio dall'asse suddetto, descritti nelle relative tabelle *C* che compongono il 1° e 2° elenco, pubblicati nel supplemento al n° 37 della *Gazzetta provinciale di Terra di Lavoro* del 14 settembre ultimo scorso; quali documenti trovansi depositati presso il suddetto uffizio di Gaeta.

I beni che si pongono in vendita consistono:

N° d'ordine	Descrizione di ciascun lotto	Valore del fondo	Valore delle scorte da pagarsi separatamente	Offerte di aumento art. 102 reg. 22 agosto n° 3852	Spese in conto da anticiparsi
	I beni che si pongono in vendita nel giorno 28 consistono:				
1	Magazzino sotto la segreteria della chiesa cattedrale di Gaeta, confina con scuderia dell'arcivescovo. Tabella G, numero 52	620 20	»	10 »	49 42
2	Bottega sottoposta alle case una volta dei signori Migiarra, Largo Arcivescovado. Tabella G, numero 52	739 73	»	10 »	53 38
3	Monte pascolatorio, detto Vignole od altrimenti, di ettari 17 65 95, confina beni del capitolo, comune di Gaeta, sezione G, n° 592	1439 87	»	10 »	75 93
4	Fabbricato composto di tre membri, e due botteghe, in via Sant'Erasmo, confina coi beni Mattia, Mitrano e strada. Tabella G., n° 240	3493 »	»	25 »	140 25
5	Id. composto di sette membri con giardinetto e tettoia, in contrada Santa Lucia, confina coi beni Giordano Montano. Tabella G, n° 240	2634 53	»	25 »	115 42
6	Id. di due piani, in contrada Santa Caterina, il primo piano composto di due quartini, l'altro di otto membri, confina con beni Paolo Buongiovanni e Padiglione militare. Tabella G, n° 240	4921 66	»	25 »	190 79
7	Una casa composta di due quartini ed un basso, in via la Morte, confina con beni Francesco Saverio Porcellati	2329 73	»	25 »	106 07
8	Uno stanzone con lastrico a sole sotto il quarto di Montano Cinquanta, in via Sant'Erasmo	645 33	»	10 »	50 63
9	Bottega con stanzetta e loggiato superiore, in piazza d'armi, confina con beni Angelo Battista	3225 07	»	25 »	135 22
10	Id. confinante coi beni di Traniello e Congrega delle Olive	1624 80	»	10 »	82 42
11	Id. in piazza Sant'Erasmo, confina con beni della Mensa arcivescovile e Congrega delle Olive.	1347 87	»	10 »	73 18
12	Id. sotto la casa Fittipaldi	1317 33	»	10 »	71 77
13	Id. in piazza del Cavallo, sotto il palazzo Coppola	852 53	»	10 »	57 23
	I beni che si pongono in vendita nel giorno 29 consistono:				
1	Tre piccoli magazzini, nella strada nuova Arcivescovado e sottoposti sottoposti alla chiesa	1370 27	»	10 »	74 33
2	Magazzinetto sotto la casa vigilante, nella strada Bombe	88 »	»	10 »	34 28
3	Bottega non completa a due porte, a cui manca mattonata, intonaco e pezzi d'opera nella strada Arcivescovado	236 40	»	10 »	45 »
4	Magazzinetto Gradelle del Mercato, confina con beni Sasso	269 33	»	10 »	48 »
5	Bottega confinante con pubblica strada e le Boffe, in via San Sergio	1036 73	»	10 »	60 »
6	Giardino paludese, di are 69, detto Sennola, o spiaggia di Serape sotto le mura della fortezza, cinto da mura. Vi è dote di erbaggi in lire 314 50	9430 80	314 50	50 »	340 »
7	Monti pascolatori, detti Mondragone, Vignola ed Ottaiano, confinante con monti comunali, di ettari 51 51 04	4116 »	»	25 »	140 »
8	Casa di quattro stanze, in piazza Cavallo, confina con beni Magnarin e Perez	1327 67	»	10 »	73 »
9	Id. di sette stanze, in Posterola, o piazza d'armi	1836 73	»	10 »	110 »
10	Seminatorio con alberi di vite, carubbe ed altre piante, con casetta rurale, luogo detto Casa Regola o Colalargo, confina con beni Montano e Monetti, di ettari 2 18 27	2921 80	»	25 »	130 12
11	Vigneto detto Ruaniello, confina coi beni Costa ed altri, di ettari 74, are 87	1217 33	»	10 »	70 »
12	Oliveto detto Spagnuolo, confina con beni Aprile e De Nitto, ettari 1, are 41 e centiare 28	1430 07	»	10 »	76 »
13	Bottega in piazza d'Erba, attualmente annessa a due altre parti, delle quali una proveniente dalla cappella del SS. di Gaeta e l'altra appartenente alla parrocchia della cattedrale	682 80	»	10 »	56 »
14	Bottega in piazza d'Erba o piazza del Pesce, attualmente annessa a quella precedentemente descritta	634 93	»	10 »	52 »

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare nella cassa del suindicato ufficio del registro di Gaeta in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano, e le relative spese.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prenderne visione in detto ufficio procedente.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Caserta, 9 ottobre 1867.

Il segretario della Commissione
Savoja.

3020

DIREZIONE DEMANIALE DI ANCONA

Si avverte il pubblico che alle ore 9 antimeridiane del giorno di mercoledì 30 ottobre corrente si procederà nell'ufficio del registro di Nocera Umbra, coll'intervento dei rappresentanti la Commissione provinciale e l'amministrazione finanziaria, alla vendita per mezzo di pubblica gara, col metodo della candela vergine, degli stabili infradesignati, le cui tabelle estimative debitamente approvate dalla Commissione prelodata in seduta dei giorni 12 e 13 settembre scorso furono pubblicate nella *Gazzetta dell'Umbria* del giorno 28 settembre stesso.

L'estratto delle medesime tabelle, coi relativi documenti ed il capitolato d'asta sono ostensibili presso il suddetto uffizio del registro di Nocera Umbra.

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il deposito del decimo per essere ammesso all'incanto potrà effettuarsi in qualsiasi cassa dello Stato; quello invece delle spese dovrà eseguirsi nella cassa dell'ufficio del registro di Nocera Umbra.

Il decimo del prezzo d'aggiudicazione e l'importo presuntivo delle scorte vive e morte e delle altre cose mobili sarà versato nella cassa dell'anzidetto ufficio.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore:

Per i lotti 1, 2, 4 di . . . . L. 10
Per il lotto 3 di . . . . » 25

La vendita è inoltre vincolata a tutte le condizioni apparenti dal capitolato ed a quelle imposte dal regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

Ancona, li 10 ottobre 1867.

Il direttore demaniale
Banchetti

Numero d'ordine	Numero della tabella *C*	Comune in cui sono situati i beni	Designazione dei beni da vendere	Prezzo		Deposito necessario	
				estimativo dei fondi	presuntivo delle scorte e cose mobili	Per concorrere all'asta	Per spese
1	55	Nocera Umbra	Terreni affittati, di qualità seminativi, pascolivi e boschivi da frutto, in vocabolo *Lisciano, Palombaia, Col delle Forche, Sepera,* distinti nella mappa di Pertana coi numeri 349, 775, 779, 793, 817, 820, 821, 1324, 1325, 13.6, 1327, 1465, 1466, di superficie ettari 7, are 50, dell'estimo di lire 874 39	1881 51	»	189 »	100 »
2	56	Id.	Terreno affittato, di qualità pascolivo e prativo, in vocabolo *Maccantone* e *Prati della Canonica,* distinto in mappa coi numeri 185 e 186, di superficie ettari 1, are 7, dell'estimo di lire 127 84	309 88	»	31 »	40 »
3	57	Id.	Terreni affittati, di qualità seminativi, pascolivi, prativi e boschivi, in vocabolo *Valle Sassetti, Colle delle Forche, Aprica, Campagnano, Busche, Colparadiso,* distinti in mappa coi numeri 94 al 96, 675, 864, 870, 976, 977, 1070, 1125, 1132, 2057, 2165, 2199, di superficie ettari 10, are 73, dell'estimo di lire 1414 64	3297 62	»	330 »	140 »
4	58	Id.	Terreni affittati, di qualità prativi, pascolivi, boschivi cedui, in vocabolo *Mascionchie, Vigne,* distinti in mappa coi numeri 458, 594, 943, di superficie are 80, cent. 40, dell'estimo di lire 66 66	162 84	»	17 »	30 »

3024

AMMINISTRAZIONE DEMANIALE — DIREZIONE DI FOGGIA

Si fa noto al pubblico che nel giorno ventisette andante, alle ore 8 antimeridiane, nell'ufficio di registro in Lucera e colla assistenza di un membro della Commissione provinciale o di chi per esso, e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà agli atti d'incanto per pubblica gara e col metodo della candela, per l'aggiudicazione definitiva a favore dell'ultimo maggiore offerente, degli stabili infra indicati, e descritti nella tabella di cui un estratto autentico, coi relativi documenti, trovasi depositato presso l'ufficio procedente.

L'asta si aprirà sul prezzo d'estimo dei singoli lotti, non tenuto calcolo del valore presuntivo delle scorte vive e morte esistenti nel fondo, che dovrà essere pagato seguita l'aggiudicazione, e nel modo qui appresso indicato.

Gli attendenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare presso l'ufficio procedente, o far fede di aver depositato in una cassa erariale, il decimo del prezzo per il quale gl'incanti sonosi aperti. Tale deposito potrà farsi anche in titoli del debito pubblico, o in titoli emessi dal Governo in virtù dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale.

L'acquisitore nel termine di dieci giorni dal seguito deliberamento, dovrà versare due ventesimi del prezzo d'aggiudicazione, e gli altri diciotto ventesimi saranno pagati in 18 eguali rate annuali, coll'interesse scalare del 6 per cento dal giorno dell'aggiudicazione. Dovrà contemporaneamente ai due primi ventesimi pagare anche lo importo presuntivo delle scorte ed altre cose mobili che si vendono col fondo, non che la somma di lire . . . . . . in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'inscrizione ipotecaria, salvo liquidazione e regolazione.

In acconto dello importo dei due ventesimi del prezzo, sarà computata la somma del deposito per ammissione all'asta, sempre che il medesimo, ove fosse stato fatto in titoli del debito pubblico, sia convertito entro gli stessi dieci giorni, nei titoli di cui è cenno nell'articolo 17 della citata legge 15 agosto 1867.

Non si farà luogo a deliberamento se non si abbiano almeno le offerte di due concorrenti; nè, proclamatasi l'aggiudicazione, si ammetteranno successive offerte di aumento sul prezzo di essa.

La vendita è regolata inoltre dalle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui è lecito a chiunque prendere visione nella segreteria dell'ufficio procedente.

I beni che si pongono in vendita sono i seguenti e siti nel comune di Lucera.

Numero	Descrizione dei lotti	Estensione			Prezzo estimativo
		Ett.	Are	Cent.	Lire Cent.
1	Fondaco a tetto, strada Santa Maria delle Grazie, lire 44 63	»	»	»	925 85
2	Id. id. lire 38 25	»	»	»	794 49
3	Id. id. lire 38 25	»	»	»	794 49
4	Id. id. lire 38 25	»	»	»	794 49
5	Id. id. lire 31 88	»	»	»	660 83
6	Camera a tetto, id. lire 70 13	»	»	»	1,455 79
7	Sottano a lamia, id. lire 63 75	»	»	»	1,322 13
8	Soprano a tetto, strada Cimino, lire 70 50	»	»	»	1,588 98
9	Sottano a lamia, strada Cimino, lire 47 82	»	»	»	991 61
10	Sottano a lamia, strada Cimino, lire 35 05	»	»	»	726 36
11	Stanza superiore e cortile, strada Cimino, lire 133 88	»	»	»	2,776 38
12	Soprano a lamia, strada alle mura, lire 63 75	»	»	»	1,322 13
13	Sottano con stanzini, strada alle mura, lire 54 19	»	»	»	1,123 87
14	Sottano e soprano, strada alle mura, lire 31 88	»	»	»	660 83
15	Soprano, strada Santa Caterina, lire 47 82	»	»	»	991 61
16	Sottano a lamia, strada Santa Caterina, lire 95 63	»	»	»	1,982 89
17	Sottano a lamia, strada Santa Caterina, lire 76 50	»	»	»	1,588 98
18	Soprano a lamia, strada Santa Caterina, lire 73 32	»	»	»	1,506 25
19	Soprano a lamia, strada Santa Caterina, lire 57 38	»	»	»	1,189 67
20	Soprani 2, strada Quaranta, lire 102	»	»	»	2,115 22
21	Sottani 2, strada Quaranta, lire 89 25	»	»	»	1,844 30
22	Sottani 2, strada del Pozzo, lire 102	»	»	»	2,115 22
23	Soprani 2, strada del Pozzo, lire 95 63	»	»	»	1,982 89
24	Sottano a lamia, strada del Pozzo, lire 76 50	»	»	»	1,588 98
25	Sottano a lamia, strada del Pozzo, lire 47 82	»	»	»	991 61

Foggia, 9 ottobre 1867.

Il segretario demaniale
D'Alessandro.

2934

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI IN BOLOGNA

Il pubblico è avvisato che alle ore 12 meridiane del giorno 2 novembre prossimo venturo si procederà in una sala degli uffizi di prefettura in questa città di Bologna, coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante del demanio, e per opera del segretario capo della suddetta prefettura, ai pubblici incanti per la vendita dei beni sotto descritti.

I capitolati di vendita relativi ai detti beni, non che gli elenchi e titoli che vi si riferiscono, trovansi depositati nell'uffizio della prefettura locale, dove se ne può prendere cognizione dalle ore 9 del mattino alle 4 dopo mezzodì.

Beni che pongonsi in vendita.

Numero progressivo	Numero corrispondente dell'elenco	Provenienza	Denominazione e natura	Estensione in misura legale: Ettari	Are	Cent.	In antica misura locale: Tornat.	Tavole	Comune	Valore estimativo	Montare del deposito o del decimo per gl'incanti	Minimo delle offerte in aumento	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte	Diritti e pesi inerenti al fondo
1	8 dell'elenco I.	Convento dei Servi di Maria di Bologna.	Casa in Bologna ad uso di abitazione, posta in Via Maggiore al civico numero 282	»	04	90	»	34	Bologna	16,044 85	1,604 49	100 »	»	
2	4 dell'elenco II.	Id.	Porzione di casa ad uso di abitazione, situata in Bologna nella strada Mascarella al civico numero 1560	»	01	40	9	69	Id.	988 »	98 80	10 »	»	
3	5 idem	Id.	Porzione di casa ad uso di abitazione in Bologna, in via Val d'Aposa al civico numero 1434 e via Pugliole dello Spirito Santo al civico numero 1371	»	»	70	»	4	Id.	5,850 71	585 07	50 »	»	
4	3 dell'elenco IV.	Id.	Podere denominato *Della Madonna*, di natura coltiva, alberato e vitato con fabbricato colonico e rustiche dipendenze	8	32	20	40	»	Sala	12,616 13	1,261 61	100 »	469 40	
5	4 idem	Id.	Corpo di terra denominato *Della Madonna*, di natura coltiva, alberato e vitato	2	11	»	10	20	Id.	652 27	65 23	10 »	24 34	
6	5 idem	Id.	Podere denominato *Il Gesù*, di natura coltiva, alberato e vitato con casa colonica	3	58	80	17	35	Id.	4,241 27	424 13	25 »	157 79	

Gli incanti avranno luogo per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele nel modo determinato dall'articolo 104 del regolamento annesso al regio decreto 22 agosto 1867, n° 3852.

Nessuno potrà essere ammesso agli incanti se non comprovi di avere depositato in una delle casse dello Stato in contanti, in titoli del debito pubblico, od in quelli che il Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e pei detti titoli al loro valore nominale, il decimo del prezzo assegnato al lotto pel quale accade l'incanto.

Saranno ammesse anche le offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti (articolo 103 del Regolamento citato).

L'aggiudicazione s'intenderà definitiva in favore del migliore offerente, salvo l'approvazione di che agli articoli 11[illegible] al 113 del citato regolamento.

Per le spese del contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., i deliberatari saranno obbligati di eseguire un deposito in numerario o biglietti di Banca corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti.

Bologna, 12 ottobre 1867.

Pel direttore, il primo segretario
Avv. Camillo Pizzigoni.

3029

DIREZIONE DEMANIALE DI ANCONA

Si avverte il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno di mercoledì 30 ottobre 1867 si procederà in una delle sale della sotto-prefettura di Terni, coll'intervento dei rappresentanti la Commissione provinciale e l'amministrazione finanziaria, alla vendita per mezzo di pubblica gara, col metodo della candela vergine, degli stabili infradesignati, le cui tabelle estimative, debitamente approvate dalla Commissione prelodata in seduta del 12 settembre, furono pubblicate nella *Gazzetta dell'Umbria* del 28 settembre 1867, n° 224.

L'estratto delle medesime tabelle, coi relativi documenti ed il capitolato d'asta, sono ostensibili presso l'uffizio di registro di Terni.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Il deposito del decimo per essere ammesso all'incanto potrà effettuarsi in qualsiasi cassa dello Stato; quello invece delle spese dovrà eseguirsi nella cassa dell'uffizio di registro di Terni.

Il decimo del prezzo d'aggiudicazione, e l'importo presuntivo delle scorte vive e morte, e delle altre cose mobili, sarà versato nella cassa dell'uffizio di registro di Terni.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore, per i lotti 2, 4, 5, 8, 9, 11, 12, 14, 16, 18, 20, 21 di . . L. 10
Id. id. 1, 3, 6, 7, 10, 15, 17, 19, 22, 23, 24, 25, 26 . » 25
Id. id. 13 . . . . » 50

La vendita è inoltre vincolata a tutte le condizioni apparenti dal capitolato, od a quelle imposte dal regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

Ancona, 9 ottobre 1867.

Il direttore demaniale
Banchetti.

Numero d'ordine	Num. della tabella	Comune in cui sono situati i beni	Designazione dei beni da vendere	Prezzo estimativo dei fondi	Prezzo presuntivo delle scorte e cose mobili	Deposito necessario per concorrere all'asta	Deposito necessario per spese
1	29	Terni	Terreno di qualità seminativo, vitato, irrigabile, posto nel vocabolo *Le Cesure*, della superficie di ett. 00, 72, 08, distinto in mappa San Valentino al numero 312: estimo lire 688 34; prezzo	2,010 03	—	201 »	100 »
2	30	Idem	Terreno di qualità seminativo, vitato, irrigabile, posto nel vocabolo *Collesegozza*, della superficie di ett. 00, 61, 02, distinto in mappa San Valentino al numero 340: estimo lire 448 95; prezzo	1,224 08	—	123 »	60 »
3	31	Idem	Terreno di qualità seminativo, vitato, irrigabile, posto nel vocabolo *Maratta*, della superficie di ett. 00, 69, 03, distinto in mappa Colle dell'Oro e Maratta al numero 808: estimo lire 1005 37; prezzo	2,465 77	—	247 »	120 »
4	32	Idem	Terreno di qualità seminativo, vitato, irrigabile, posto nel vocabolo *Valleverde*, della superficie di ett. 00, 25, 9, distinto in mappa Colle dell'Oro con Maratta ai numeri 813 e 814: estimo lire 261 05; prezzo	819 57	—	82 »	40 »
5	33	Papigno	Terreno di qualità pascolivo, olivato, posto nel vocabolo *Pianella*, della superficie di ett. 00, 65, 02 distinto in mappa Papigno al numero 683: estimo lire 45 80; prezzo	116 65	—	12 »	5 »
6	34	Terni	Terreno, con casa colonica, di qualità seminativo, vitato, olivato, ecc., posto nel vocabolo *Toano*, della superficie di ett. 2, 66, 03, distinto in mappa Toano ai numeri 601, 602 e 841: estimo lire 1574 56; prezzo	3,460 33	—	347 »	170 »
7	35	Idem	Terreno posto nel vocabolo *Fiori* o *Mura di Porta Spoletina*, della superficie di ett. 00, 81, 50, distinto in mappa Colle dell'Oro con Maratta ai numeri 996 e 997; estimo lire 1388 99; prezzo	2,962 81	—	297 »	140 »
8	36	Idem	Terreno di qualità pascolivo, olivato, vitato, con casa colonica, posto nel vocabolo *Fontana dell'Amandorla*, della superficie di ett. 00, 62, 10, distinto in mappa Rocca San Zenone ai numeri 749 e 750: estimo lire 412 30; prezzo	1,821 79	—	183 »	90 »
9	37	Idem	Terreno di qualità seminativo, vitato e irrigabile, posto nel vocabolo *Maratta*, della superficie di ett. 00, 32, 10, distinto in mappa Colle dell'Oro con Maratta al numero 681: estimo lire 439 38; prezzo	1,014 26	—	102 »	50 »
10	38	Idem	Terreno di qualità seminativo, vitato, irrigabile, posto nel vocabolo *Le Grazie*, della superficie di ett. 00, 67, 02, distinto in mappa San Valentino al numero 419: estimo lire 915 04; prezzo	2,253 16	—	226 »	110 »
11	39	Idem	Terreno con casa colonica, di qualità seminativo, vitato, olivato, posto nel vocabolo *Santa Maria della Rocca o Piedimonte*, della superficie di ett. 00, [illegible], 40, distinto in mappa San Clemente di Piedimonte ai numeri 232 e 233: estimo lire 541 52; prezzo	1,588 03	—	159 »	80 »
12	40	Idem	Terreno con casa colonica, di qualità seminativo, vitato, posto nel vocabolo *San Martino*, della superficie di ett. 00, 37, 20, distinto in mappa Colle dell'Oro con Maratta al numero 924: estimo lire 634 99; prezzo	1,543 88	—	155 »	80 »
13	41	Idem	Terreno di qualità seminativo, vitato, posto nel vocabolo *Collesegozza* o *Cospea*, della superficie di ett. 1, 36, distinto in mappa San Valentino al numero 563; estimo lire 2082 30; prezzo	5,057 38	—	504 »	250 »
14	42	Terni (fraz. Miranda)	Terreno di qualità pascolivo, olivato, posto nel vocabolo *Colfiorito* o *Colle Mastro*, della superficie di ett. 1, 09, 10, distinto in mappa Miranda ai numeri 140 e 154; estimo lire 532 74; prezzo	901 76	—	91 »	40 »
15	43	Papigno	Terreno di qualità seminativo, vitato, posto nel vocabolo *Campomicciolo*, della superficie di ettari 00, 70, distinto in mappa Papigno al numero 11; estimo lire 1001 01; prezzo	2,321 02	—	233 »	120 »
16	44	Terni (fraz. Collelicino)	Terreno di qualità olivato, posto nel vocabolo *Pedacchie*, della superficie di ett. 00, 43, 07, distinto in mappa Collelicino ai numeri 591, 592, 595, 855; estimo lire 175 61; prezzo	552 72	—	56 »	30 »
17	45	Terni (fraz. R. S. Zenone)	Terreno di qualità olivato, posto nel vocabolo *San Zenone*, della superficie di ett. 1, 70, 04, distinto in mappa Rocca San Zenone ai numeri 244, 309; estimo lire 1071 18; prezzo	2,360 63	—	237 »	120 »
18	46	Terni	Terreno di qualità seminativo, vitato, irrigabile, posto nel vocabolo *San Giovanni*, della superficie di ettari 00, 64, 08, distinto in mappa San Valentino al numero 720; estimo lire 813 21; prezzo	1,552 10	—	156 »	80 »
19	47	Idem	Terreno di qualità seminativo, con casa colonica, ecc., posto nel vocabolo *San Bartolomeo*, della superficie di ett. 00, 77, 01, distinto in mappa Collelicino al numero 55; estimo lire 767 03; prezzo	2,590 62	—	260 »	130 »
20	48	Papigno	Terreno di qualità pascolivo, olivato, posto nel vocabolo *Valle Caprina*, della superficie di ett. 00, 48, 05, distinto in mappa Papigno al numero 1290; estimo lire 282 54; prezzo	707 35	—	71 »	30 »
21	49	Terni (fraz. R. S. Zenone)	Terreno di qualità seminativo, vitato, posto nel vocabolo *Toano*, della superficie di ett. 00, 97, 06, distinto in mappa Rocca San Zenone ai numeri 517, 953, 950, estimo lire 624 08; prezzo	1,566 77	—	157 »	80 »
22	50	Terni	Terreno con due case coloniche, di qualità seminativo, vitato, irrigabile, posto nel vocabolo *Cardeto*, della superficie di ett. 1, 60, 03, distinto in mappa Colle dell'Oro, con Maratta ai numeri 602, 604, 605; estimo lire 2361 28; prezzo	4,384 25	—	439 »	220 »
23	51	Idem	Terreno di qualità seminativo, vitato, posto nel vocabolo *Maratta Bassa*, della superficie di ett. 00, 82, 00, distinto in mappa Colle dell'Oro con Maratta al numero 1023; estimo lire 1274 67; prezzo	3,088 67	—	309 »	150 »
24	52	Idem	Terreno di qualità olivato, posto nel vocabolo *Macina rotta* o *San Giovanni di Piedimonte*, della superficie di ettari 01, 16, 03, distinto in mappa San Giovanni di Piedimonte ai numeri 77, 80; estimo lire 1618 34; prezzo	2,711 78	—	272 »	130 »
25	53	Idem	Terreno di qualità seminativo, vitato, irrigabile, posto nel vocabolo *Maratta*, o *Valle Verde*, della superficie di ettari 00, 94, 03, distinto in mappa Colle dell'Oro con Maratta al numero 857; estimo lire 1520 08; prezzo	3,275 43	—	328 »	160 »
26	54	Idem	Terreno di qualità seminativo, vitato, irrigabile, posto nel vocabolo *Valle Verde*, della superficie di ett. 00, 72 50, distinto in mappa Colle dell'Oro con Maratta al numero 827; estimo lire 1135 12; prezzo	2,864 55	—	287 »	140 »

3028

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari di Potenza.

Si avvisa il pubblico che, in conformità del disposto col capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, numero 3852, si procederà alle ore 9 antimeridiane dei giorni infra designati, nell'uffizio di registro di Tricarico, all'incanto dei lotti qui sotto descritti per liberarsi al miglior offerente, sotto le seguenti condizioni:

1. La subasta avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento.
2. Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato, a cauzione dell'offerta, in una cassa dello Stato, o presso l'ufficio procedente, in contanti o in titoli del debito pubblico, o in quelli che il regio Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti.
3. Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.
4. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avrà gara almeno tra due concorrenti.
5. L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.
6. In conto delle spese di contratto, trasferimento, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., ecc., i deliberatari dovranno depositare tra dieci giorni dall'aggiudicazione una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo di vendita. Salva la liquidazione definitiva.
7. Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati, insieme alle tabelle ed ai documenti di corredo, trovansi depositati nell'ufficio di detto registro di Tricarico, e saranno ostensibili ai concorrenti all'incanto in tutte le ore d'ufficio.

Numero d'ordine dei lotti	Immobili che si pongono in vendita e provenienza	Superficie in misura legale			Superficie in antica misura locale		Prezzo dello stabile	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
		Ettari	Are	Cent.	Tom.	Mis.			
	Nel giorno 26 ottobre 1867 Si procederà alla vendita dei seguenti *Beni della Mensa vescovile di Tricarico, siti in Tricarico.* DECIMO ELENCO.								
140	Terreno seminatoriale, contrada Manca San Nicola	1	84	64	5	12	1,308 32	130 83	10 »
141	Id. con giardino, peschiera e castagneto, contrada Tavolaro	5	28	38	16	»	3,901 99	390 20	25 »
	Nel giorno 27 detto DODICESIMO ELENCO. *Beni del Capitolo e clero di Tricarico, siti in Tricarico.*								
146	Casamento di 4 membri in piazza Garibaldi, ni civici 21 e 22	»	»	»	»	»	2,643 84	264 38	25 »
147	Bottega strada Plebiscito, numero 1	»	»	»	»	»	1,886 21	188 62	10 »
148	Id. » 2	»	»	»	»	»	918 08	94 81	10 »
149	Id. » 3	»	»	»	»	»	878 55	87 85	10 »
150	Id. » 4	»	»	»	»	»	1,020 30	102 03	10 »
151	Id. » 5	»	»	»	»	»	1,190 23	119 02	10 »
152	Id. » 6	»	»	»	»	»	823 29	82 33	10 »
	Nel giorno 28 detto								
153	Bottega strada Plebiscito, numero 7	»	»	»	»	»	1,144 90	114 49	10 »
154	Id. » 8	»	»	»	»	»	944 83	94 48	10 »
155	Id. » 14	»	»	»	»	»	472 34	47 23	10 »
156	Bottega strada del Duomo » 2	»	»	»	»	»	712 85	71 28	10 »
157	Casamento di un soprano ed un sottano strada Plebiscito » 26 e 27	»	»	»	»	»	1,524 82	152 48	10 »
158	Bottega strada Plebiscito » 28	»	»	»	»	»	552 39	55 24	10 »
159	Id. » 29	»	»	»	»	»	779 80	77 98	10 »
160	Id. » 39	»	»	»	»	»	358 25	35 82	10 »
161	Id. » 25	»	»	»	»	»	1,655 59	165 56	10 »
162	Bottega via Marsala » 1	»	»	»	»	»	1,075 37	107 54	10 »

Potenza, 6 ottobre 1867.

Il direttore
De Martino.

2967

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI IN BOLOGNA

Il pubblico è avvisato che alle ore 12 meridiane del giorno 30 ottobre corrente si procederà in una sala degli uffizi di prefettura in questa città di Bologna, coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante del demanio, e per opera del segretario capo della suddetta prefettura, ai pubblici incanti per la vendita dei beni sotto descritti.

I capitolati di vendita relativi ai detti beni, non che gli elenchi e titoli che vi si riferiscono, trovansi depositati nell'uffizio della prefettura locale, dove se ne può prendere cognizione dalle ore 9 del mattino alle 4 dopo mezzodì.

Beni che pongonsi in vendita.

Numero progressivo	Numero corrispondente dell'elenco	Provenienza	Denominazione e natura	Estensione in misura legale			Estensione in antica misura locale		Comune	Valore estimativo	Montare del deposito o del decimo per gl'incanti	Minimo delle offerte in aumento	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte	Diritti e pesi inerenti al fondo
				Ettari	Are	Cent.	Tornat.	Tavole						
1	1 dell'elenco I.	Convento dei Servi di Maria di Bologna.	Casa ad uso di abitazione in Bologna, via San Petronio Vecchio al civico numero 556	»	02	10	»	14	Bologna	5,021 20	502 12	50 »	»	
2	2 idem	Id.	Casa ad uso di abitazione in Bologna, via San Petronio Vecchio al civico numero 476	»	01	90	»	13	Id.	3,790 30	379 03	25 »	»	
3	3 idem	Id.	Casa ad uso di abitazione in Bologna, via Lamme al civico numero 240	»	01	90	»	13	Id.	3,021 31	302 13	25 »	»	
4	1 dell'elenco IV.	Convento dei Minori Conventuali di San Francesco di San Giovanni in Persiceto.	Podere denominato *Massellaro*, di natura coltiva alberato, vitato e prativo con fabbricato colonico e rustiche dipendenze	15	87	40	76	43	Persiceto	15,942 87	1,594 28	100 »	»	
5	2 idem	Id.	Podere denominato *Garagnazza*, di natura, ecc., come sopra	14	85	14	72	28	Sant'Agata	17,845 27	1,784 53	100 »	»	
6	6 idem	Convento dei Servi di Maria di Bologna.	Podere denominato *Buon Convento*, di natura coltiva, alberato, vitato, con fabbricato colonico	4	11	20	19	110	Sala	5,716 87	571 69	50 »	232 05	

Gli incanti avranno luogo per pubblica gara col metodo della estinzione delle candele, nel modo determinato dall'articolo 104 del regolamento annesso al regio decreto 22 agosto 1867, numero 3852.

Nessuno potrà essere ammesso agli incanti, se non comprovi di avere depositato in una delle casse dello Stato in contanti, in titoli del debito pubblico, od in quelli che il Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, numero 3848, e pei detti titoli al loro valore nominale, il decimo del prezzo assegnato al lotto pel quale accade l'incanto.

Saranno ammesse anche le offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

Non si procederà all'aggiudicazione, se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti (articolo 103 del regolamento).

L'aggiudicazione s'intenderà definitiva in favore del miglior offerente, salvo l'approvazione di che agli articoli 111 al 113 del citato regolamento.

Per le spese del contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc., i deliberatari saranno obbligati di eseguire un deposito in numerario o biglietti di Banca corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti.

Bologna, 12 ottobre 1867.

Pel direttore, il primo segretario
Avv. Camillo Pizzigoni.

3030

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Il pubblico è avvisato che alle ore 9 antimeridiane del giorno 29 andante, con la continuazione nel giorno 30 alla stessa ora, si procederà nell'uffizio del registro di Aversa ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione, e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa, dei beni situati nei sotto indicati comuni, pervenuti al demanio dall'asse suddetto, descritti nelle relative tabelle *C* che compongono il 2°, 3° e 4° elenco, pubblicati il primo nel supplemento al n° 37, e gli altri nell'appendice al n° 39, e supplemento alla predetta appendice della *Gazzetta provinciale di Terra di Lavoro* del 14, 21 e 28 settembre ultimo scorso; quali documenti trovansi depositati presso il suddetto uffizio di Aversa.

I beni che si pongono in vendita nel giorno 29 consistono:

N° d'ordine	Descrizione di ciascun lotto	Valore del fondo	Valore delle scorte da pagarsi separatamente	Offerte di aumento art. 102 reg. 22 agosto n° 3852	Spese in conto da anticiparsi
	Nel comune di Aversa.				
1	Due stanze in borgo San Lorenzo, confinanti coi beni Andreozzi ed altri.	1,110 13	»	10 »	65 20
2	Territorio arbustato detto Cipollone o Masseria, di ettari 0, 34, 28	1,770 67	»	10 »	109 23
3	Territorio campestre, seminatorio, detto Santa Maria di Costantinopoli, o Terra Piccola, confinante coi beni Volpicelli ed altri, sezione C, numero 21, di ettari 1, 20, 01	4,845 87	»	25 »	189 14
	Nel comune di Carinaro.				
4	Territorio arbustato, seminatorio, detto Masseria degli Orefici, confinante coi beni duca Lieto ed altri, di ettari 1, 28, 58, sezione K, numero 40	5,228 40	»	50 »	201 15
5	Territorio seminatorio, arbustato, detto Pozzillo, confinante coi beni duca Cajanello ed altri, di ettari 0, 94, 28	3,171 33	»	25 »	133 74
	Nel comune di Casaluce.				
6	Territorio arbustato, seminatorio, detto Frascone, o Saettone, confinante coi beni Colletta e parrocchia San Nicola, di ettari 2, 14, 39	7,695 »	»	25 »	282 91
7	Territorio campestre, seminatorio, detto Scampia, o Capoluogo, confinante coi beni Conservatorio di San Gennaro, sezione B, numero 18, di ettari 3, 83, 17	14,163 93	»	100 »	496 70
	Nel comune di Gricignano.				
8	Territorio arbustato, seminatorio, detto San Vincenzo, o Pizzo del Prete, confina coi beni Cardamone ed altri, di ettari 0, 85, 72	2,841 40	»	25 »	123 12
	Nel comune di Orta.				
9	Territorio arbustato, detto Vigna, confinante coi beni Pasquale Silvestri, marchese Bugnano e strada pubblica, sezione D, numero 30, di ettari 0, 64, 29	3,575 20	»	25 »	146 95
	Nel comune di Succivo.				
1	Territorio arbustato, confinante coi beni del principe Tricasa, luogo detto Saliano, di ettari 5, 14, 32	33,703 93	»	100 »	1,140 97
2	Territorio arbustato, seminatorio, detto Starza Grande, confinante coi beni del Capitolo ed altri, di ettari 6, 18, 56	34,694 40	»	100 »	1,207 »
3	Territorio arbustato, seminatorio, detto Starza Grande, confinante coi beni Pastena e Maisto, di ettari 3, 42, 88	20,478 60	»	100 »	704 12
4	Giardino con piante fruttifere ed annessa casa colonica, luogo detto Mortelle, o Paradiso, confinante coi beni Tessitore ed altri	5,487 20	»	50 »	210 28
	Nel comune di Teverola.				
5	Territorio arbustato, seminatorio, detto la Fabbrica, confinante coi beni del Capitolo, di ettari 2, 57, 16	8,293 27	»	50 »	300 »
6	Territorio seminatorio, arbustato, detto Santa Maria a Nobile, o Palude, confinante coi beni del Seminario ed altri, di ettari 0, 71, 45	2,231 47	»	25 »	105 »
7	Territorio campestre, detto Mianola, cofinante coi beni De Rosa, Colletta ed altri, di ettari 1, 71, 51	6,438 33	»	50 »	240 80
8	Territorio campestre, seminatorio, detto Maianola, o San Nazzaro, confinante coi beni Colletta ed altri, sezione T, numero 38, di ettari 2, 57, 16	9,622 »	»	50 »	346 32
9	Territorio arbustato, detto la Duchessa, confinante col conservatorio di Sant'Anna, Lieti e marchese Capone, sezione A, numero 10, di ettari 1, 16, 30	4,513 67	»	25 »	145 »

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare nella cassa del suindicato ufficio del registro di Aversa, in danari od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano, e le relative spese.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto ufficio procedente.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Caserta, 9 ottobre 1867.

Il segretario della Commissione
Savoja.

3021

Direzione compartimentale del demanio e delle tasse sugli affari in Potenza

Si avvisa il pubblico che, in conformità del disposto col capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, n° 3848, approvato con regio decreto del 22 successivo, n° 3852, si procederà alle ore 9 antimeridiane dei giorni infra designati, nell'uffizio del registro di Montepeloso, all'incanto dei lotti qui sotto descritti per liberarsi al miglior offerente sotto le seguenti condizioni:

1° La subasta avrà luogo per pubblica gara col sistema della estinzione delle candele nel modo prescritto dall'articolo 104 del precitato regolamento;

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto se non dimostri di avere depositato a cauzione dell'offerta, in una cassa dello Stato o presso l'ufficio procedente, in contanti, o in titoli del debito pubblico o in quelli che il regio Governo sarà per emettere a forma dell'articolo 17 della legge anzidetta, il decimo del valore pel quale sono aperti gli incanti;

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito;

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avrà gara almeno tra due concorrenti;

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa;

6° In conto delle spese di contratto, trasferimento, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno depositare tra 10 giorni dall'aggiudicazione una somma corrispondente al 5 per 100 (cinque per cento) del prezzo di vendita. Salva la liquidazione definitiva;

7° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme alle tabelle ed ai documenti di corredo, trovansi depositati nell'ufficio di detto registro di Montepeloso, e saranno ostensibili ai concorrenti all'incanto in tutte le ore d'ufficio.

Numero d'ordine dei lotti	Immobili che si pongono in vendita e provenienza	Superficie in misura legale			Superficie in antica misura locale		Prezzo dello stabile	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
		Ettari	Are	Cent.	Tom.	Mis.			
	Nel giorno 26 ottobre 1867 Si procederà alla vendita dei seguenti *Beni della Mensa vescovile di Montepeloso, siti in Montepeloso.* DICIOTTESIMO ELENCO								
284	Sottano, strada San Martino	»	»	»	»	»	607 10	60 71	10 »
285	Soprano, contrada Porticella dei Greci	»	»	»	»	»	529 23	52 92	10 »
286	Id. strada Lucania	»	»	»	»	»	318 41	31 84	10 »
287	Casa a pian terreno, strada Santa Maria	»	»	»	»	»	439 13	43 91	10 »
288	Id. strada Santa Venere	»	»	»	»	»	445 83	44 58	10 »
289	Sottano, strada San Francesco	»	»	»	»	»	600 91	60 09	10 »
290	Soprano, vico San Rocco	»	»	»	»	»	402 40	40 24	10 »
291	Sottano, cortile Concezione	»	»	»	»	»	638 59	63 86	10 »
292	Soprano, id.	»	»	»	»	»	558 97	55 90	10 »
293	Vignale ed orto irrigabile, contrada Festola	3	70	36	9	»	1,502 41	150 24	10 »
294	Orto irrigabile, contrada Pescara	1	64	60	4	»	6,414 52	641 45	50 »

2971 Potenza, 7 ottobre 1867.

Il direttore — De Martino.

FIRENZE — Tipogr. Eredi Botta
via del Castellaccio.

Prefettura della Provincia di Benevento.

Il pubblico è avvisato che alle ore dieci del giorno ventisei ottobre 1867 si procederà nell'ufficio del registro di Airola ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa dei beni pervenuti al demanio dall'asse suddetto situati nel comune di Bucciano e descritti nelle relative tabelle *C* formanti l'elenco pubblicato nel supplemento al n° 30 del *Nuovo Sannio*, gazzetta provinciale di Benevento, in data 25 settembre 1867, quali documenti trovansi depositati nel suddetto ufficio procedente.

I beni che si espongono in vendita consistono:

Num. d'ordine	Descrizione di ciascun lotto	VALORE del fondo	VALORE delle scorte da pagarsi separatamente	OFFERTE di aumento art. 102 del regolamento 22 agosto 1867	SPESE approssimative da anticiparsi per essere ammesso agl'incanti
1	Fondo seminatorio breccioso, regione *Mulino*, pervenuto al Demanio dal monastero dei Dottrinari di Caserta, confinante col Demanio nazionale e coi beni di Pasquale Este. Distinto in catasto all'articolo 77 colla rendita censuaria di lire 25 50	703 70	»	10 »	55 »
2	Piccolo giardino seminatorio, olivetato, pervenuto al Demanio dal monastero dei Dottrinari di Caserta, confinante colla strada pubblica e coi beni di Sabbatino D'Acunzio, di Agostino Pace e di Ferdinando Ferrara. Distinto in catasto all'articolo 77 colla rendita censuaria di lire 3 19	121 20	»	10 »	35 »
3	Fondo seminatorio campestre, breccioso, con alcune viti, posto alle falde del Monte Taburno, contrada Rotondo, pervenuto al Demanio dal monastero dei Dottrinari di Caserta, confinante colla strada pubblica, col vallone e coi beni di Carmine Pace. Distinto in catasto n° 77 colla rendita censuaria di lire 6 34	241 70	»	10 »	40 »

Per essere ammessi a prender parte all'asta, gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nella cassa della ricevitoria del registro di Airola in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei varii lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita inoltre è vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto ufficio procedente.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Benevento, 9 ottobre 1867.

Pel Segretario capo della Prefettura
L. Sicca.

3003

Prefettura della provincia di Benevento.

Il pubblico è avvisato che alle ore dieci del giorno ventisei ottobre 1867 si procederà nelle sale dell'ufficio del registro di Cerreto Sannita ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa dei beni pervenuti al Demanio dall'asse suddetto situati nei sotto indicati comuni e descritti nelle relative tabelle *C* formanti l'elenco pubblicato nel supplemento al n° 30 del *Nuovo Sannio*, gazzetta provinciale di Benevento, in data 25 settembre 1867, quali documenti trovansi depositati nel suddetto ufficio procedente.

I beni che si espongono in vendita consistono:

Num. d'ordine	Descrizione di ciascun lotto	VALORE del fondo	VALORE delle scorte da pagarsi separatamente	OFFERTE di aumento art. 102 del regolamento 22 agosto 1867	SPESE approssimative da anticiparsi per essere ammesso agl'incanti
	Comune di Faicchio				
1	Fondo aratorio, piano, regione *Limatella* o *Pezza grande*, confinante con Giuseppe Marenna, Collegiata di Faicchio e Vincenzo Ferruccio	3,516 54	»	25 »	150 »
	Comune di San Salvatore				
2	Fondo aratorio, piano, regione *Paglianella*, denominato *Fosso di Maraffi* o *Pezzo delle Monache*, confinante coi beni del monastero di Cerreto, di Angelo Fusco e di Matteis Nicola di San Lorenzello	3,275 73	»	25 »	140 »

Per essere ammessi a prender parte all'asta, gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nella Cassa della ricevitoria del registro di Cerreto Sannita in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei varii lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita inoltre è vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto ufficio procedente.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Benevento, 9 ottobre 1867.

Pel Segretario capo della Prefettura
L. Sicca.

3004

Direzione demaniale di Foggia.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 27 andante alle ore 8 antimeridiane nell'uffizio di registro di Torremaggiore e coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale o di chi per esso, e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà agli atti d'incanto per pubblica gara e col metodo della candela, per l'aggiudicazione definitiva a favore dell'ultimo maggiore offerente, degli stabili infra indicati, e descritti nella Tabella, di cui un estratto autentico coi relativi documenti trovasi depositato presso l'ufficio procedente.

L'asta si aprirà sul prezzo d'estimo dei singoli lotti, non tenuto calcolo del valore presuntivo delle scorte vive e morte esistenti nel fondo, che dovrà essere pagato seguita l'aggiudicazione, e nel modo qui appresso indicato.

Gli attendenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare presso l'uffizio procedente, o far fede di aver depositato in una cassa erariale, il decimo del prezzo per il quale gl'incanti sonosi aperti. Tale deposito potrà farsi anche in titoli del debito pubblico, o in titoli emessi dal Governo in virtù dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale.

L'acquisitore nel termine di dieci giorni dal seguito deliberamento, dovrà versare due ventesimi del prezzo d'aggiudicazione, e gli altri diciotto ventesimi saranno pagati in 18 eguali rate annuali, coll'interesse a scalare del 6 per 0|0 dal giorno dell'aggiudicazione. Dovrà contemporaneamente ai due primi ventesimi, pagare anche lo importo presuntivo delle scorte ed altre cose mobili che si vendono col fondo, non che la somma di L. . . . in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'inscrizione ipotecaria, salvo liquidazione e regolazione.

In acconto dello importo dei due ventesimi del prezzo, sarà computata la somma del deposito per ammissione all'asta, sempre che il medesimo, ove fosse stato fatto in titoli del debito pubblico, sia convertito entro gli stessi dieci giorni, nei titoli di cui è cenno nell'articolo 17 della citata legge 15 agosto 1867.

Non si farà luogo a deliberamento se non si abbiano almeno le offerte di due concorrenti; nè proclamatasi l'aggiudicazione, si ammetteranno successive offerte di aumento sul prezzo di essa.

La vendita è regolata inoltre dalle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui è lecito a chiunque prendere visione nella segreteria dell'uffizio procedente.

I beni che si pongono in vendita sono i seguenti e siti nel comune di Torremaggiore.

Numero	Descrizione dei lotti	Estensione Ettare	Are	Cent.	PREZZO estimativo Lire	C.
	Circondario di Sansevero — Comune di Torremaggiore					
33	Sativo alla Coppa dei Guanti, confina con la Medica Matteo, articolo 1611, lire 62 12	1	23	47	822	83
34	Terreno sativo con alberi di olive e quercia, in contrada Carmine Vecchio, confina con Leccesotti Giuseppe e Vigna Matarese, articolo 1611, lire 52 50	3	70	37	2,569	65
35	Semensabile a Pagliara vecchia, confina con Borrelli Giuseppe e la stessa Mensa vescovile, articolo 1611, lire 84 03	4	93	87	2,242	40
36	Un inferiore al vico 3° Codacchio, lire 20 73	»	»	»	454	87
37	Un superiore alla strada San Nicola, articolo 97, lire 33 48	»	»	»	790	29
38	Inferiori due e superiori due, strada San Nicola, articolo 97, lire 57 38	»	»	»	1,370	29
39	Inferiori due e superiori due, strada Sant'Antonio Abate, articolo 97, lire 102	»	»	»	2,331	62
40	Sottano per pagliera e due superiori, vico 3° Codacchio, articolo 97, lire 76 51	»	»	»	1,848	61
41	Inferiore al Borgo nuovo, articolo 97, lire 71 63	»	»	»	1,712	27

Foggia, 9 ottobre 1867.

Per la Direzione
Il Segretario demaniale: D'Alessandro.

3041

Direzione demaniale di Foggia.

Si fa noto al pubblico che nel giorno ventisette andante alle ore 8 antimeridiane, nell'uffizio del municipio di Deliceto e coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale o di chi per esso, e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà agli atti d'incanto per pubblica gara e col metodo della candela, per l'aggiudicazione definitiva a favore dell'ultimo maggiore offerente, degli stabili infra indicati, e descritti nella Tabella di cui un estratto autentico coi relativi documenti trovasi depositato presso l'uffizio procedente.

L'asta si aprirà sul prezzo d'estimo dei singoli lotti, non tenuto calcolo del valore presuntivo delle scorte vive e morte esistenti nel fondo, che dovrà essere pagato seguita l'aggiudicazione, e nel modo qui appresso indicato.

Gli attendenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare presso l'uffizio procedente, o far fede di aver depositato in una cassa erariale, il decimo del prezzo per il quale gl'incanti, sonosi aperti. Tale deposito potrà farsi anche in titoli del debito pubblico, o in titoli emessi dal Governo in virtù dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale.

L'acquisitore nel termine di dieci giorni dal seguito deliberamento dovrà versare due ventesimi del prezzo d'aggiudicazione, e gli altri diciotto ventesimi saranno pagati in 18 eguali rate annuali, coll'interesse a scalare del 6 per 0|0 dal giorno dell'aggiudicazione. Dovrà contemporaneamente ai due primi ventesimi, pagare anche lo importo presuntivo delle scorte ed altre cose mobili che si vendono col fondo, non che le somma di L. . . . in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'inscrizione ipotecaria, salva liquidazione e regolazione.

In acconto dello importo dei due ventesimi del prezzo, sarà computata la somma del deposito per ammissione all'asta, sempre che il medesimo, ove fosse stato fatto in titoli del debito pubblico, sia convertito entro gli stessi dieci giorni, nei titoli di cui è cenno nell'articolo 17 della citata legge 15 agosto 1867.

Non si farà luogo a deliberamento se non si abbiano almeno le offerte di due concorrenti; nè proclamatasi l'aggiudicazione, si ammetteranno successive offerte di aumento sul prezzo di essa.

La vendita è regolata inoltre dalle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui è lecito a chiunque prendere visione nella segreteria dell'uffizio procedente.

I beni che si pongono in vendita sono i seguenti e siti nel comune di Deliceto.

Numero	Descrizione dei lotti	Estensione Ettare	Are	Cent.	PREZZO estimativo Lire	C.
1	Bottega di un sol vano in via Piazza, num. 1329, lire 17 imponibile	»	»	»	592	93
2	Bottega idem, num. 253, lire 12 75	»	»	»	592	21
3	Bottega idem, num. 249, lire 17	»	»	»	592	93
4	Bottega idem, num. 249, lire 17	»	»	»	592	93
5	Bottega idem, num. 250, lire 17	»	»	»	589	56
6	Soprano e sottano di casa d'un sol membro per caduno, via Croce, numero 67, lire 10 62	»	»	»	486	40
7	Casa soprana di un sol vano, via Gelso, num. 65, lire 9 78	»	»	»	308	37
8	Casa sottana ad uso di cantina, via Molo, num. 109, lire 12 75	»	»	»	287	58
9	Sottano di casa ad uso di cantina, idem, num. 139, lire 12 75	»	»	»	287	58
10	Sottano di casa ad uso di bottega, via Piazza, num. 265, lire 10 62	»	»	»	1,113	81
11	Soprano di casa di due vani, via di Sotto, num. 66, lire 29 79	»	»	»	888	61
12	Casa sottana di un sol vano, Piazzetta, num. 265, lire 29 75	»	»	»	465	34
13	Soprano di casa di un sol vano, vico di Sotto, num. 2129, lire 3	»	»	»	412	87
14	Casa sottana di un sol vano, via di Sotto, num. 101, lire 29 75	»	»	»	580	89
15	Terreni sativi, Orno, num. 303, lire 50 05	6	58	13	1,963	36
16	Terreno sativo, Lipa delle volpe, num. 309, lire 17	1	54	32	533	43
17	Terreno sativo, Sant'Efraim, num. 285, lire 21 25	1	44	03	318	50
18	Terreno a vigneto con alberi fruttiferi, Campella, num. 1376, 1412, lire 55 89	1	22	4	1,217	13
19	Terreno seminatorio della 2ª prebenda al vano, num. 2123, lire 29 65	1	67	49	1,080	94
20	Terreno idem 3ª prebenda, Aprivecchia, num. 2124, lire 76 25	8	64	19	2,012	16
21	Terreno idem 3ª prebenda, contrada Calcaro	1	85	18	762	»
22	Terreno strada Sant'Agata della 3ª prebenda, lire 27 25	3	8	64	692	97
23	Terreno seminatorio 4ª prebenda, num. 2125, lire 25 90	2	88	06	723	46
24	Terreno della 4ª prebenda Forlaro	6	99	50	478	83
25	Terreno seminatorio 5ª prebenda, Macchione, num. 2265, lire 39 60	3	7	50	1,309	03

Foggia, 9 ottobre 1867.

Per la Direzione
Il Direttore demaniale: D'Alessandro.

3044

Direzione demaniale di Foggia.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 27 ottobre alle ore 8 antimeridiane nell'uffizio di registro di Troia, e coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale o di chi per esso, e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà agli atti d'incanto per pubblica gara e col metodo della candela, per l'aggiudicazione definitiva a favore dell'ultimo maggiore offerente, degli stabili infra indicati, e descritti nella Tabella di cui un estratto autentico coi relativi documenti trovasi depositato presso l'uffizio procedente.

L'asta si aprirà sul prezzo d'estimo dei singoli lotti, non tenuto calcolo del valore presuntivo delle scorte vive e morte esistenti nel fondo, che dovrà essere pagato seguita l'aggiudicazione, e nel modo qui appresso indicato.

Gli attendenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare presso l'uffizio procedente, o far fede di aver depositato in una cassa erariale, il decimo del prezzo per il quale gl'incanti sonosi aperti. Tale deposito potrà farsi anche in titoli del debito pubblico, o in titoli emessi dal Governo in virtù dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale.

L'acquisitore nel termine di dieci giorni dal seguito deliberamento, dovrà versare due ventesimi del prezzo d'aggiudicazione, e gli altri diciotto ventesimi saranno pagati in 18 eguali rate annuali, coll'interesse a scalare del 6 per 0|0 dal giorno dell'aggiudicazione. Dovrà contemporaneamente ai due primi ventesimi pagare anche lo importo presuntivo delle scorte ed altre cose mobili che si vendono col fondo, non che la somma di L. . . . . in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'inscrizione ipotecaria, salvo liquidazione e regolazione.

In acconto dello importo dei due ventesimi del prezzo sarà computata la somma del deposito per ammissione all'asta, sempre che il medesimo, ove fosse stato fatto in titoli del debito pubblico, sia convertito entro gli stessi dieci giorni, nei titoli di cui è cenno nell'articolo 17 della citata legge 15 agosto 1867.

Non si farà luogo a deliberamento se non si abbiano almeno le offerte di due concorrenti; nè proclamatasi l'aggiudicazione, si ammetteranno successive offerte di aumento sul prezzo di essa.

La vendita è regolata inoltre dalle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui è lecito a chiunque prendere visione nella segreteria dell'uffizio procedente

I beni che si pongono in vendita sono i seguenti e siti nel comune di Troia.

Numero	Descrizione dei lotti	Estensione Ettare	Are	Cent.	PREZZO estimativo Lire	C.
1	Terreno a coltura, num. 1206, lire 36 12, seminatorio	1	23	46	1,018	17
2	Semensabile, denominato Covella, num. 263, lire 22 31	»	92	59	686	77
3	Semensabile, denominato Piano della Menda, num. 263, lire 25 50 imponibile	2	05	76	1,215	29
4	Sottano ad uso di bottega, strada la Piazza, art. 944, rendita censuaria lire 50 73	»	»	»	1,317	45
5	Soprano di due membri, strada Barelli, art. 944, rendita censuaria lire 56 07	»	»	»	1,629	26
6	Soprano di due membri ed un sottano, strada Santa Barbara, art. 46, lire 25 87	»	»	»	757	35
7	Soprano di due membri ed un sottano, strada Maielli, art. 98, lire 32 23	»	»	»	936	80
8	Un soprano e sottano, strada Maielli, art. 102, lire 31 27	»	»	»	905	76
9	Un soprano e sottano, strada Maielli, art. 97, lire 43 13	»	»	»	1,249	29
10	Un sottano, strada Agnessa, art. 19, lire 16 17	»	»	»	468	09
11	Un sottano, strada Campanile, art. 144, lire 18 32	»	»	»	531	45
12	Un soprano ed un sottano, strada Campanile, art. 144, lire 26 25	»	»	»	781	05
13	Un sottano per abitazione, strada Campanile, art. 144, lire 18 32	»	»	»	531	48
14	Un soprano di due membri, strada Campanile, art. 144, lire 26 95	»	»	»	781	08
15	Sottano di due membri, strada San Benedetto, art. 144, lire 18 32	»	»	»	531	45
16	Un soprano ed un sottano, strada Campanile, art. 144, lire 38 82	»	»	»	1,124	31
17	Un soprano ed un sottano, strada Campanile, art. 144, lire 35 69	»	»	»	1,031	79
18	Un soprano ed un sottano, strada Petrulli, art. 144, lire 20 48	»	»	»	593	53
19	Sotterraneo ad uso di cantina, strada Campanile, art. 144, lire 12 94	»	»	»	375	77

Foggia, 9 ottobre 1867.

Per la Direzione
Il Segretario demaniale: D'Alessandro.

3042

Direzione compartimentale di Palermo.

Fondi demaniali che si pongono in vendita a nome della Società anonima per l'alienazione dei beni del Regno d'Italia agente per conto del Governo.

Il pubblico è avvisato che all'ora 1 p. m. del giorno 24 novembre 1867 ed occorrendo anco in altri giorni immediatamente successivi, si procederà nella Direzione demaniale succennata sita in Palermo sulla piazza Marina, dal sottoscritto direttore del Demanio, o da chi per legge ne sosterrà le veci, al pubblico incanto, col sistema delle leggi in proposito vigenti, dispensando l'obbligo dell'intervallo di una mezz'ora fra l'ultima offerta, per la definitiva aggiudicazione, in favore del migliore offerente ed a lotti separati di taluni terreni seminatori degli ex-feudi Lupo, e Lupotto nel comune di Corleone, contrada Ficuzza, descritti nell'elenco 26 dal num. 1 al num. 120 inserti nella *Gazzetta Ufficiale di Sicilia* di n° 77 con la data 9 aprile 1867, che insieme ai relativi documenti trovansi depositati nell'ufficio della Direzione suddetta, ove saranno celebrati gl'incanti.

I terreni che si pongono in vendita alla base dei prezzi qui appresso descritti, di netto, detratta la fondiaria della estensione approssimativa, giusta la perizia, come infra.

Numero del lotto	Misura locale	Misura legale	Valori di stima Lire Cent.
	ex-feudo Lupo		
1	Salme 3 9784	Ettari 6 94 73	4,566 60
2	» 2 0130	» 3 51 80	2,447 »
3	» 3 6074	» 6 30 »	4,386 40
4	» 3 4016	» 5 94 »	4,124 »
5	» 1 7318	» 3 02 40	2,227 60
6	» 1 4889	» 2 60 »	1,862 »
7	» 1 8425	» 3 21 75	2,374 »
8	» 1 1055	» 1 93 05	1,396 »
9	» 1 6170	» 2 82 37	2,059 20
10	» 2 1259	» 3 71 25	2,701 »
11	» 4 7473	» 8 29 »	6,053 »
12	» 4 4952	» 7 85 »	5,448 60
13	» » 9106	» 1 59 »	1,100 80
14	» 3 4917	» 6 09 75	4,225 »
15	» 3 0694	» 5 36 »	3,717 40
16	» 3 2959	» 5 75 55	4,199 »
17	» 3 5832	» 6 25 74	4,565 »
18	» 3 4359	» 6 » »	4,162 40
19	» 4 0887	» 7 14 »	4,955 »
20	» 4 4324	» 7 74 »	5,655 40
21	» 5 7837	» 10 10 »	7,378 »
22	» 5 9934	» 10 46 62	7,641 40
23	» 3 3714	» 5 88 75	4,294 »
24	» 1 5100	» 2 63 68	1,920 20
25	» 3 5308	» 6 16 57	4,499 »
26	» 3 0533	» 5 33 20	3,702 80
27	» 2 2040	» 3 84 90	2,665 20
28	» 4 2433	» 7 41 »	4,523 80
29	» 5 1768	» 9 04 »	6,777 20
30	» 1 7867	» 3 12 »	2,278 80
31	» 1 5585	» 2 72 16	1,986 »
32	» 1 2699	» 2 21 76	1,614 80
33	» 2 0203	» 3 52 80	2,937 40
34	» 2 0185	» 3 52 50	2,700 40
35	» 1 7934	» 3 13 20	2,400 60
36	» 2 4586	» 4 29 30	3,292 »
37	» 2 5385	» 4 43 30	3,398 60
38	» 5 4248	» 9 47 32	6,917 »
39	» 7 5418	» 13 17 »	9,569 »
40	» 1 7272	» 3 01 60	2,191 »
41	» 4 6133	» 8 05 60	5,845 60
42	» 11 0560	» 19 30 66	13,877 60
43	» » 9711	» 1 69 60	1,301 80
44	» 1 2026	» 2 10 »	1,532 20
45	» 1 0313	» 1 80 11	1,314 »
46	» » 8859	» 1 54 70	1,129 80
47	» » 8589	» 1 50 »	1,120 60
48	» 1 1195	» 1 95 50	1,463 80
49	» 1 3386	» 2 33 75	1,790 60
50	» 1 4602	» 2 55 »	1,957 80
51	» 1 1024	» 1 92 52	1,475 40
52	» » 7585	» 1 32 48	1,014 40
53	» 1 8492	» 3 22 92	2,356 60
54	» 1 3276	» 2 31 84	1,690 60
55	» 1 7536	» 3 06 25	2,239 40
56	» 1 1682	» 2 04 »	1,493 »
57	» 1 0951	» 1 91 25	1,397 80
58	» 3 3294	» 5 81 40	4,039 60
59	» 1 0221	» 1 78 50	1,302 61
60	» » 6656	» 1 16 25	845 »
61	Salme » 5840	Ettari 1 02 »	750 20
62	» » 5290	» » 92 40	713 40
63	» 9 7758	» 17 07 12	11,839 40
64	» 8 8388	» 15 43 50	10,707 80
65	» 3 6348	» 6 34 74	4,630 80
66	» 3 5332	» 6 17 »	4,506 40
67	» 3 9112	» 6 83 »	4,747 80
68	» 1 2625	» 2 21 »	1,537 »
69	» 5 8849	» 10 27 66	7,524 20
70	» 3 5575	» 6 21 25	4,535 60
71	» 1 1968	» 2 09 »	1,506 »
72	» 4 1076	» 7 17 30	4,976 60
73	» 7 9913	» 13 95 50	9,678 60
74	» 12 0290	» 21 » 58	14,573 »
75	» 4 4369	» 7 74 80	5,372 »
76	» 13 9669	» 24 39 »	16,927 60
77	» 2 8153	» 4 96 87	3,434 60
78	» 3 1770	» 5 54 80	3,842 20
79	» 1 3804	» 2 41 05	1,763 80
80	» 1 4265	» 2 49 10	1,884 60
81	» » 8290	» 1 44 79	1,054 »
82	» » 9505	» 1 65 99	1,214 80
83	» 1 6294	» 2 84 51	2,182 40
84	» 1 5329	» 2 67 68	2,049 20
85	» 1 3269	» 2 31 72	1,690 60
86	» 1 1974	» 2 70 10	1,529 60
87	» 1 7046	» 2 97 67	2,282 40
88	» 1 3930	» 7 43 27	1,866 20
89	» » 8783	» 1 53 38	1,119 80
90	» » 7920	» 1 38 32	1,010 »
91	» » 7287	» 1 27 26	929 40
92	» » 7486	» 1 30 73	951 40
93	» 1 1615	» 2 02 84	1,500 40
94	» » 9232	» 1 62 22	1,178 40
95	» 1 2073	» 2 10 83	1,537 »
96	» 1 4060	» 2 15 52	1,848 »
97	» » 8046	» 1 40 51	1,050 20
98	» 1 1912	» 2 08 02	1,522 20
99	» 1 3312	» 2 32 47	1,698 »
100	» » 6243	» 1 09 02	823 40
101	» » 9516	» 1 66 18	1,244 20
102	» 1 2415	» 2 16 81	1,580 80
103	» 1 4740	» 2 57 40	1,880 80
104	» 1 0428	» 1 82 10	1,332 »
105	» » 7976	» 1 39 29	1,076 »
106	» » 9617	» 1 67 95	1,290 »
107	» 1 1048	» 1 92 94	1,412 20
108	» 1 2435	» 2 17 16	1,683 20
109	» 2 1948	» 3 83 28	5,559 »
110	» 1 7512	» 3 05 80	2,378 60
111	» 24 4763	» 42 74 20	30,337 60
112	» 53 9931	» 94 28 60	55,905 »
	ex-feudo Lupotto		
113	Salme 3 0122	Ettari 5 26 »	2,963 80
114	» 14 7286	» 25 72 »	14,066 »
115	» 11 2125	» 19 58 »	10,383 80
116	» 50 9290	» 88 93 50	55,800 40
117	» 7 6860	» 13 42 18	7,282 »
118	» 9 3342	» 16 30 »	7,023 60
119	» 13 6660	» 23 86 43	8,699 40
120	» 18 5204	» 32 34 14	11,666 20

Ogni offerta verbale in aumento non potrà essere minore. Pei lotti n. 6, 8, 13, 24, 31, 32, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 54, 56, 57, 59, 60, 61, 62, 68, 71, 79, 80, 81, 82, 85, 86, 88 e 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109 di lire 10. Pei lotti 1, 2, 3, 4, 5, 7, 9, 10, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 23, 25, 26, 27, 28, 30, 33, 34, 35, 36 e 37, 40, 53, 55, 58, 65, 66, 67, 70, 72, 77, 78, 83, 84, 87, 110, 113 di lire 25. Pei lotti 11, 12, 20, 21, 22, 29, 38, 39, 41, 69, 73, 75, 117, 118, 119 di lire 50. Pei lotti 42, 63, 64, 74, 76, 111, 114 e 115, 120 di lire 100. Pei lotti 112 e 116 di lire 200.

Per essere ammessi agl'incanti, gli attendenti dovranno, nei modi prescritti, depositare presso la persona che presiede agli incanti medesimi, in denaro, valori, od in titoli del debito pubblico italiano, da valutarsi ai prezzi correnti, una somma corrispendente al decimo del valore come sopra attribuito al fondo.

Non si farà luogo a ripetizione d'incanti, nè in caso di aggiudicazione, comechè diffinitiva, nè in caso di deserzione di questo esperimento.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare, se pel pagamento del prezzo, intenda attenersi alla distribuzione in rate, a' senzi dell'articolo 14 del capitolato, oppure se adotti il modo stabilito dal successivo articolo 15.

La vendita dei fondi succennati è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere comunicazione nell'ufficio di direzione suddetta, ove trovansi pure gli altri documenti relativi.

Palermo, 10 ottobre 1867.

Il Direttore
V. SERRETTA.

3037

Direzione demaniale di Foggia.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 27 andante alle ore 8 antimeridiane nell'uffizio di registro di Torremaggiore e coll'assistenza di un membro della Commissione provinciale o di chi per esso, e di un rappresentante dell'amministrazione finanziaria, si procederà agli atti d'incanto per pubblica gara e col metodo della candela, per l'aggiudicazione definitiva a favore dell'ultimo maggiore offerente, degli stabili infra indicati, e descritti nella tabella di cui un estratto autentico coi relativi documenti, trovasi depositato presso l'uffizio procedente.

L'asta si aprirà sul prezzo d'estimo dei singoli lotti, non tenuto calcolo del valore presuntivo delle scorte vive e morte esistenti nel fondo, che dovrà essere pagato seguita l'aggiudicazione, e nel modo qui appresso indicato.

Gli attendenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare presso l'uffizio procedente, o far fede di aver depositato in una cassa erariale, il decimo del prezzo per il quale gl'incanti sonosi aperti. Tale deposito potrà farsi anche in titoli del debito pubblico, o in titoli emessi dal Governo in virtù dell'articolo 17 della legge 15 agosto 1867, al valor nominale.

L'acquisitore nel termine di dieci giorni dal seguito deliberamento, dovrà versare due ventesimi del prezzo d'aggiudicazione, e gli altri diciotto ventesimi saranno pagati in 18 eguali rate annuali, coll'interesse a scalare del 6 per 0[0 dal giorno dell'aggiudicazione. Dovrà contemporamente ai due primi ventesimi pagare anche lo importo presuntivo delle scorte ed altre cose mobili che si vendono col fondo, non che la somma di L. . . . in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'inscrizione ipotecaria, salvo liquidazione e regolazione.

In acconto dello importo dei due ventesimi del prezzo, sarà computata la somma del deposito per ammissione all'asta, sempre che il medesimo, ove fosse stato fatto in titoli del debito pubblico, sia convertito entro gli stessi dieci giorni, nei titoli di cui è cenno nell'articolo 17 della citata legge 15 agosto 1867.

Non si farà luogo a deliberamento se non si abbiano almeno le offerte di due concorrenti; nè proclamatasi l'aggiudicazione, si ammetterano successive offerte di aumento sul prezzo di essa.

La vendita è regolata inoltre dalle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui è lecito a chiunque prendere visione nella segreteria dell'uffizio procedente.

I beni che si pongono in vendita sono i seguenti e siti nel comune di Poggio Imperiale

Numero	Descrizione dei lotti	Estensione Ettare	Are	Cent.	PREZZO estimativo Lire C.
	Circondario di Sansevero — Comune di Poggio Imperiale				
42	Sottano, strada Palazzo Monsignore, art. 199, lire 121 18	»	»	»	950 65
43	Un inferiore, strada Palazzo Monsignore, art. 199, lire 121 18	»	»	»	842 07
44	Giardino seminatorio con alberi di olive e frutta, art. 792, lire 57 87	1	23	46	1,222 14

Foggia, 9 ottobre 1867.

Per la Direzione
Il Segretario demaniale: D'Alessandro.

3043

Direzione demaniale di Caltanissetta.

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane (ore 16 italiane) dei giorni 28 e 31 ottobre e 2 novembre 1867 si procederà in una delle sale di questa Direzione, coll'intervento ed assistenza dell'illustrissimo sig. prefetto di questa provincia, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente dei beni sotto descritti posti nel comune di Caltanissetta, l'alienazione dei quali è stata annunziata colla pubblicazione fatta nel Giornale di Sicilia dei giorni 1 e 4 ottobre 1867, degli elenchi 1 e 2.

Numero d'ordine	Descrizione di ciascun lotto	PREZZO su cui si aprirà l'incanto	ONERI INERENTI al fondo che passeranno al compratore
	I beni che si pongono in vendita per il giorno 28 ottobre 1867 sono i seguenti, segnati coi num. 1, 2 e 3 del presente:		
1	Terre nell'ex-feudo Pililla, distaccate con segni divisorii, con due sorgive e casamenti, come alla perizia e pianta annessa dell'agronomo signor Michele Pampillonia, presentata alla prefettura di Caltanissetta il 25 maggio 1864, descritte in catasto coll'articolo 4799, per la rendita di L. 1,733 28, e per la superficie di ettari 132 84 23, pari a salme 76 723. (Si avverte che l'obbligo di pagare l'annua soggiogazione di lire 546 69 ai signori Calafato, Conti ed altri spetterà al demanio, come all'art. 3 del capitolato).	34,068 40	Servitù attiva ai censisti del rimanente ex-feudo di attingere acqua ed abbeverare gli animali, percorrendo l'antica via che sta in mezzo all'ex-feudo e che va a finire all'abbeveratoio.
2	Terre nell'ex feudo Rinella della superficie di ettari 125 50 70, pari a salme 71 756, con una sorgiva, ed un grande casamento, state distaccate dall'intiero ex-feudo, come alla perizia dell'agronomo signor Michele Pampillonia, presentata alla prefettura di Caltanissetta il 25 maggio 1864, descritte in catasto al num. 4798 per la rendita di L. 1,483 12.	29,159 60	Servitù attiva ai censisti del rimanente ex-feudo di attingere acqua ed abbeverare gli animali, percorrendo una strada che dirige alla sorgiva, nei punti marcati dal perito, come alla pianta.
3	Selva con diversi spezzoni annessi, proveniente dall'ex-Convento degli Angeli di Caltanissetta; della superficie di ettari 3 25 16, pari a salme 1 862, in catasto all'art. 1730, per la rendita di L. 123 06. (La vendita comprende i beni locati a Giuseppe Bivona per atto 2 dicembre 1866).	7,257 05	—
	I beni che si pongono in vendita pel giorno 31 ottobre 1867 sono i seguenti, segnati coi numeri 4, 5, 6 e 7 del presente.		
4	Terra, regione Aquilea, pervenuta dall'ex-Monastero di S. Flavia, della superficie di are 16 36, descritta in catasto al numero 5090, sez. L. n. 1562.	147 85	—
5	Terre con alberi diversi, luogo detto S. Spirito, pervenute dal Convento dei Cappuccini di Caltanissetta, della superficie di ettari 1 54 67, scritte in catasto al num. 1,723 per la rendita di L. 52 75.	1,761 »	Canone annuo di L. 13 77 a favore della chiesa della Saccara.
6	Terre in due spezzoni, luogo detto Mendola, pervenute dal Convento di S. Francesco d'Assisi di Caltanissetta, della superficie di ettari 5 91 97, descritte in catasto al num. 1726 per L. 62 41.	11 74	Canone annuo di L. 43 99 di netto dovuto alla chiesa ex-gesuitica di Caltanissetta.
7	Giardino, seminerio ed ortaggio, luogo detto S. Antonino o Canalicchio, con casa rurale e vasca, pervenuto dal Convento di S. Antonino di Caltanissetta, della superficie di ettari 1 23, in catasto al num. 1711 per la rendita di L. 88 10.	3,344 40	—
	I beni che si pongono in vendita pel giorno 2 novembre 1867 sono i seguenti, segnati coi numeri 8 e 9 del presente.		
8	Terre nelle regioni S. Lucia ed Aquilea, casina, pagliera ed altro, di ettari 5 96 69, pari a salme 3 406, in catasto al numero 1716 per lire 103 66, pervenute dal Convento di S. Francesco d'Assisi; confinano coi predii di Francesco Labjo, Pasquale Ajala, Liborio Marocco ed altri; locate a Michele Giannarola. (Si avverte che l'obbligo di pagare l'annua soggiogazione di lire 19 12 all'ex-Convento delle Grazie spetterà al demanio, come all'articolo 3 del capitolato generale).	4,522 63	Canone di annue L. 7 58 di netto all'ex-Monastero di S. Flavia. Altro di annue L. 41 65 di netto alla Congregazione di carità.
9	Locanda in via Fondachi nella città di Caltanissetta, proveniente dall'ex-Monastero di Santa Croce. Si compone di 20 camere, oltre di un fondaco con diversi bracci ed annessi. (I mobili goduti dal conduttore della locanda sono esclusi dalla vendita).	37,379 80	Canone di netto in L. 23 37 gravitante sul solo fondo a favore della chiesa di S. Sebastiano.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare in una delle Casse delle Tesorerie provinciali o circondariali di Sicilia, o presso l'ufficio di registro di Caltanissetta in denari, od in titoli del debito pubblico od in titoli di cui all'art. 17 della legge 15 agosto 1867, al valore nominale, la somma corrispondente al decimo del prezzo d'incanto del lotto al cui acquisto aspirano, cioè: pel 1° lotto L. 3406 84; pel 2° L. 2,915 96; pel 3° L. 725 70; pel 4° L. 14 78; pel 5° L. 176 10; pel 6° L. 1 17; pel 7° L. 334 44; per l'8° lire 452 26; per il 9° L. 3,737 98.

I deliberatari dovranno entro dieci giorni dall'aggiudicazione depositare presso l'ufficio di registro di Caltanissetta una somma corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo di aggiudicazione a titolo provvisorio delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria.

Gli incanti saranno tenuti per pubblica gara col metodo della candela, e non si procederà all'aggiudicazione se per ciascun lotto non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore per i lotti 1° 2° e 9° di L. 100; pel 3° di L. 50; per i lotti 4, 5, e 6 di L. 10; per i lotti 7 e 8 di L. 25.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni espresse nel capitolato, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in quest'ufficio direttivo, unitamente all'estratto delle tabelle *C*, e dei documenti che vi si riferiscono.

Caltanissetta, 9 ottobre 1867.

Il Direttore
Castagnino.

3074

Direzione demaniale di Caltanissetta.

In variazione all'avviso 9 ottobre 1867 inserito nella *Gazzetta Provinciale* di Caltanissetta del successivo giorno 10, si notifica: che gli incanti fissati pel giorno 28 avranno luogo il 27 ottobre 1867; quelli fissati pel 31 ottobre 1867 seguiranno il 1° novembre 1867; quelli stabiliti pel 2 novembre 1867 seguiranno nel successivo giorno 3 novembre 1867. Rimane nel resto fermo l'avviso del 9 ottobre 1867.

Caltanissetta, 10 ottobre 1867.

3063

Il direttore Castagnino.

Prefettura della provincia del Principato Ulteriore.

Il pubblico è avvisato che alle ore 11 antim. del giorno 28 ottobre 1867 si procederà nell'ufficio del registro di Lauro al pubblico incanto per la definitiva aggiudicazione e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa del fondo pervenuto al Demanio dall'asse suddetto situato nel comune di Lauro, e descritto nella tabella *C* che compone l'elenco 12° pubblicato nel supplemento al n° 71 del giornale l'*Eco Irpina*; quali documenti trovansi depositati nel suddetto ufficio procedente.

La vendita consiste:

Num. d'ordine	Descrizione di ciascun lotto	VALORE del fondo	VALORE delle scorte da pagarsi separatamente	OFFERTE di aumento art. 102 del regolamento 22 agosto 1867	SPESE approssimative da anticiparsi
1	Fondo piano seminatorio con casa rurale diruta annessa alla regione Santa Maria della strada, confina con via pubblica e beni Ventre Giuseppe, Castagnola Carmine ed altri	1,799 50		10 »	86 60

Per essere ammessi a prender parte all'asta, gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti depositare nella Cassa della ricevitoria del registro di Lauro in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita inoltre è vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto ufficio procedente.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Avellino, 6 ottobre 1867.

Il Segretario della Prefettura
G. Prata.

3082

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA
via del Castellaccio, 20.